

CELESIA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'onorevole Cutrufelli richiama, ancora e con opportunità, l'attenzione del Governo e della Camera sopra l'importante questione ferroviaria che interessa la Sicilia e specialmente Messina.

Io non posso disconoscere che sulla linea Messina-Catania il servizio è ancora inferiore ai bisogni del traffico.

Ma debbo però, con pari sincerità, dire all'onorevole Cutrufelli che il raddoppio del binario non è forse, almeno per il momento, il mezzo immediato e più sicuro per provvedere a questo bisogno. E certo che il traffico della linea Messina-Catania, astrattamente parlando, si trova prossimo allo stato per cui anche il doppio binario potrebbe essere utile.

Ma quando si rifletta che nelle nostre reti ferroviarie, ed anche nella stessa Sicilia, vi sono altre linee per un traffico anche maggiore, e che ancora non hanno il doppio binario, occorre considerare la questione sotto questo punto di vista, che si addiverà alla costruzione del doppio binario sulla Messina-Catania, quando si sarà provveduto, o si starà provvedendo, ad altre linee che hanno traffico ancora maggiore.

Però l'amministrazione riconosce che bisogna provvedere ai bisogni di queste linee, ed in parte vi ha provveduto o pensa di provvedervi. Ad esempio, è necessario che si dotino parecchie stazioni di binarii di scambio, che si migliorino gli impianti delle stazioni stesse.

Ed a questo proposito, posso dire all'onorevole Cutrufelli, che, d'altronde, conosce questi fatti, che si è provveduto almeno in parte a questi bisogni.

Sono infatti approvate ed in parte già in corso di esecuzione anche avanzata: a Giampileri, l'impianto di una nuova stazione in sostituzione delle attuali fermate di Giampileri e Ponte Giampileri; a Scaletta Zancalea, l'impianto del terzo binario; ad Ali, la trasformazione della fermata in stazione; a Nizza Sicilia, l'impianto del terzo binario; a Santa Teresa di Riva, a Giardini, a Fiumefreddo, l'ampliamento generale delle stazioni; a Canizzaro, il prolungamento del binario di incrocio; inoltre per Roccalumera a Sant'Alessio, oltre ai lavori già eseguiti per l'ampliamento del servizio merci, è stata decisa la trasformazione delle fermate in stazione e sono in corso gli studi relativi.

Mediante questi lavori si otterrà l'ag-

giunta lungo la linea di ben quattro nuove stazioni ed un aumento notevole nelle altre di binarii d'incrocio, di precedenza e di deposito.

Si potrà anche ottenere il miglioramento del servizio e non credo che si sia tolte l'adito avvenire ad un doppio binario quando si possa anche provvedere ad altre linee, dove il traffico si fa ancora più intenso che non sopra la linea Messina-Catania.

PRESIDENTE. L'onorevole Cutrufelli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CUTRUFELLI. Quando sopra una linea come la Messina-Catania, ad unico binario, con disposizioni ufficiali e rese pubbliche, si sospende il servizio delle merci per dieci giorni ogni mese; quando sulla linea Catania-Messina i viaggiatori sono obbligati a restare nelle stazioni perchè si vedono chiusi sul viso gli sportelli dei vagoni stipati; quando i materiali da costruzione restano inutilizzati a Giardini, a Scaletta, a Sant'Alessio, mentre a Messina si ricomincia a costruire con materiali cattivi; quando tutto questo avviene mentre il reddito della linea supera di molto le 36 mila lire a chilometro; a me pare che non costruire il doppio binario sia una colpa assai grave.

I mezzi termini spesso sono dannosi. I piccoli provvedimenti a nulla valgono nella risoluzione dei grandi problemi. I grandi problemi si debbono molto ponderare, si debbono studiare, analizzare; però, una volta riconosciuta la necessità della loro risoluzione, si debbono affrontare con energia e con larghezza di vedute.

Prendo nota di quanto mi ha detto l'onorevole sottosegretario di Stato: certamente c'è del buono.

Soprattutto è importante il fatto che il Governo riconosca, per la prima volta, la necessità del doppio binario Messina-Catania e riconosca il diritto di Catania e di Messina a questo doppio binario.

Però le sue stesse dichiarazioni mi convincono sempre più della necessità dello studio, della necessità dell'analisi, e per fare questo studio, e per fare questa analisi, nell'interesse di Messina e di Catania, io trasformo la mia interrogazione in interpellanza.

PRESIDENTE. Segue la interrogazione dell'onorevole De Felice-Giuffrida all'onorevole ministro dei lavori pubblici « sulla necessità del doppio binario sulla linea ferroviaria Messina-Catania ».